

**SCAMPATO
'PERICOLO'**

Alquote al massimo

La Cisl è convinta che Palazzo San Giacomo porterà al massimo le aliquote

La vertenza blocca tutto

La società di gestione del patrimonio immobiliare ha chiesto 21 milioni di euro

Aumento delle addizionali Irpef e Imu, il Comune non ha ancora deciso

L'assessore al Bilancio Realfonzo attende l'esito del contenzioso con la Romeo

**Prima di decidere
cosa fare bisogna
stabilire se dovranno
esserci altre uscite**

di **Ciro Crescentini**

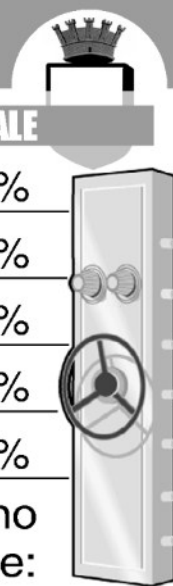
NAPOLI - La Cisl annuncia che il Comune di Napoli porterà al massimo le aliquote Irpef comunale e Imu (imposta municipale unica). L'assessore comunale al bilancio, **Riccardo Realfonzo** non si sbilancia e scarica le responsabilità sul suo collega **Bernardino Tuccillo**, assessore al patrimonio che sta tentando di chiudere un contenzioso e stipulare un accordo con la Romeo Gestioni. *"Attendiamo di capire quali sono le entrate per il 2012 relative alla dismissione del patrimonio immobiliare, una volta completata questa questione avremo un quadro completo e saremo in grado di assumere una decisione* - ha spiegato Realfonzo - *Siamo in attesa e non appena la situazione si sarà sbloccata decideremo"*. La Romeo batte cassa. La società che gestisce il patrimonio immobiliare comunale chiede l'immediato pagamento di 50 milioni di euro di competenze arretrate. Il sei febbraio scorso, il tribunale civile di Napoli ha respinto la richiesta del Comune di sospendere la provvisoria esecuzione del pagamento di oltre 21 milioni di euro ed ha legittimato anche le ipoteche effettuate dalla Romeo su 104 immobili di proprietà comunale. *"Stiamo approfondendo la possibilità di una transazione del credito vantato da Romeo che non presenti ricadute negative sul nostro bilancio"* ha dichiarato recentemente l'assessore Tuccillo. Quali soluzioni saranno individuate? I bene informati del 'Palazzo' sostengono che l'ente comunale potrebbe cedere gratuitamente immobili di 'grande pregio' alla holding immobiliare 'chiudendo positivamente la transazione'.

**L'ente potrebbe
alienare alcuni immobili
a favore della holding
come transazione**

All'amministrazione comunale partono soldi per gli investimenti e per garantire l'attenzione alle fasce deboli e ai servizi essenziali. E l'ente corre ai ripari: nell'ambito del bilancio 2012, i tecnici dell'assessorato comunale al bilancio ipotizzano di ritoccare le quote Imu (ex Ici) sulle seconde case, mentre sull'addizionale Irpef intendono procedere con gli aumenti a scaglioni, in base alle fasce di reddito (dall'attuale 0,50 per cento a un massimo di 0,80) e non hanno ancora deciso se abbassare la soglia di chi deve pagare fino ai 15mila euro. La manovra finanziaria comunale ha l'obiettivo di recuperare risorse anche per garantire gli investimenti necessari per lo svolgimento della Coppa America di Vela e il Forum delle Culture. Ma per migliorare la situazione delle casse municipali si prendono in considerazione altri interventi: la dismissione del patrimonio immobiliare, eventuali condoni, la sistematizzazione dei permessi della Zitl, la revisione dei canoni Napolipark, un nuovo sistema delle sponsorizzazioni per stimolare il contributo dei privati alle politiche pubbliche, l'aumento dei canoni pubblicitari per l'utilizzo dei grandi spazi. Sulle partecipate, si procederà alla razionalizzazione delle spese e alla vendita delle Terme di Agnano e di Stoà. Sarà ridefinita la gestione della refezione scolastica. Il comune di Napoli spende 15mila euro al giorno per la refezione scolastica e 18 milioni annui per le scuole dell'infanzia. Previsto l'aumento delle tariffe, propeudico a un miglioramento del servizio, tenendo conto, però, delle fasce di reddito familiari. La Cisl chiede al sindaco De Magistris, di provvedere ad abbassare le tasse almeno per le fasce più deboli.



Le addizionali Irpef che ipotizza di applicare il Comune di Napoli



FASCE

PERCENTUALE

- | | |
|--|---------|
| ● Redditi fino a 15 mila euro | ➤ 0,60% |
| ● oltre 15mila euro e fino a 28mila euro | ➤ 0,65% |
| ● oltre 28mila euro e fino a 55mila euro | ➤ 0,70% |
| ● oltre 55mila euro e fino a 75mila euro | ➤ 0,75% |
| ● oltre 75mila euro | ➤ 0,80% |



Incasso aggiuntivo previsto ogni anno per le finanze del Comune:

25 milioni di euro

n.b resta ancora da decidere se abbassare o cancellare l'aliquota per i redditi fino a 15mila euro
Nessun ritocco sulla quota di imposta decisa dal governo sulle prime case (fissata a 0,4%), ma di certo un sostanziale aumento sulle seconde.